



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone con disabilità
TANZANIA, SUDAN e SUD SUDAN- 2024”**

Codice progetto: PTCSU0002923011130EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OVCI la Nostra Famiglia	Sud Sudan	Juba	210255	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

OVCI la Nostra Famiglia - Via don Luigi Monza, 1- Ponte Lambro

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

PRIMO BISOGNO

Gli abitanti di Juba sono circa 440.000, di cui solo il 49% della può accedere alle strutture sanitarie entro un'ora. I servizi pubblici non sono adeguati né sufficienti, le cliniche private hanno costi proibitivi per la popolazione meno abbiente. È necessario incrementare l'offerta di servizi sanitari e la loro accessibilità, OVCI è impegnata su questo aspetto attraverso il Centro Pediatrico Polivalente Usratuna

SECONDO BISOGNO

Secondo una ricerca del 2018, la città di Juba era la seconda area con maggiore prevalenza di disabilità, con il 53% sul totale delle persone seguite da OVCI e CBM.

Le scuole sono inaccessibili per 3 bambini su 5; se con disabilità il dato aumenta a causa di barriere architettoniche, fattori ambientali e senso di insicurezza generalizzato.

OVCI ha implementato una pre-scuola per preparare i bambini con disabilità alla scuola primaria. Per aumentare l'accessibilità a scuola dei bambini con disabilità si promuove la formazione universitaria in Scienze della riabilitazione presso il St. Mary's College, dove sono aperti i corsi per fisioterapisti, insegnanti e Human development.

PARTNER ESTERO: Arcidiocesi della Città Di Juba

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma “Sostegno, inclusione e

partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” ponendosi come obiettivo generale quello di **favorire l’inclusione sociale dei bambini con disabilità nella comunità locale, incrementare e fornire conoscenze di base sulla prevenzione e cura della disabilità, intervenire sulla malnutrizione e sensibilizzare la comunità sui diritti fondamentali delle categorie più vulnerabili.**

Obiettivo Specifico:

- Garantire l’accesso ai servizi sanitari di base e alle cure riabilitative a adulti, bambini con disabilità e bambini malnutriti di Juba.
- Promuovere l’inserimento scolastico di bambini e bambine con disabilità nel sistema dell’istruzione primaria e sostenere la formazione universitaria degli operatori professionali socio sanitari educativi sud sudanesi.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: <u>Garantire servizi di base riabilitativi a bambini con disabilità e servizi sanitari rivolti a adulti e bambini nei tre Distretti della città di Juba (Juba Town, Kator e Munuki)</u></p> <p>Attività 1 Garantire servizi di base sanitari rivolti a adulti e bambini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di visite diagnostiche presso il Dispensario del Centro Polivalente Pediatrico Usratuna • Partecipazione a campagne di vaccinazione rivolte a bambini della città di Juba promosse dal Ministero della Salute • Realizzazione di almeno due visite per il monitoraggio sanitario durante la gravidanza • Realizzazione di visite dopo il parto per la somministrazione delle vaccinazioni e la diagnosi precoce del bambino con disabilità • Identificazione dei casi di malnutrizione grave e moderata, invio dei casi di malnutrizione grave a strutture ospedaliere del territorio e trattamento dei casi di malnutrizione moderata <p>Attività 2 Garantire servizi riabilitativi rivolti a bambini con disabilità nei tre Distretti della città di Juba (Juba Town, Kator e Munuki)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione prima visita a bambini con disabilità per diagnosi • Presa in carico dei bambini con disabilità e definizione piano riabilitativo individualizzato • Realizzazione ciclo di riabilitazione con relativi follow up • Formazione on the job dei 40 operatori locali su aspetti sanitari e riabilitativi per il trattamento di adulti e di bambini con disabilità • Realizzazione di almeno 3 formazioni teorico-pratiche su diagnosi precoce e trattamento delle disabilità <p>Attività 3 Promuovere momenti di sensibilizzazione nella città di Juba</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella realizzazione di visite diagnostiche presso il Dispensario del Centro Polivalente Pediatrico Usratuna - Affiancamento nella partecipazione a campagne di vaccinazione rivolte a bambini della città di Juba promosse dal Ministero della Salute - Supporto nella realizzazione di almeno due visite per il monitoraggio sanitario durante la gravidanza - Supporto nella realizzazione di visite dopo il parto per la somministrazione delle vaccinazioni e la diagnosi precoce del bambino con disabilità - Affiancamento nella identificazione dei casi di malnutrizione grave e moderata, invio dei casi di malnutrizione grave a strutture ospedaliere del territorio e trattamento dei casi di malnutrizione moderata - Supporto nella realizzazione prima visita a bambini con disabilità per diagnosi - Affiancamento nella presa in carico dei bambini con disabilità e definizione piano riabilitativo individualizzato - Supporto nella realizzazione ciclo di riabilitazione con relativi follow up - Supporto nella realizzazione di formazione on the job dei 40 operatori locali su aspetti sanitari e riabilitativi per il trattamento di adulti e di bambini con disabilità - Supporto nella realizzazione di almeno 3 formazioni teorico-pratiche su diagnosi precoce e trattamento delle disabilità - Supporto nella realizzazione di almeno 4 eventi di sensibilizzazione sul territorio sui diritti delle persone con disabilità - Affiancamento nella promozione attività di inclusione attraverso i mezzi di comunicazione locali - Supporto nella realizzazione manifesti, flyers, materiale pubblicitario e di sensibilizzazione

<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di almeno 4 eventi di sensibilizzazione sul territorio sui diritti delle persone con disabilità • Promozione attività di inclusione attraverso i mezzi di comunicazione locali • Realizzazione manifesti, flyers, materiale pubblicitario e di sensibilizzazione 	
<p>AZIONE 2: <u>Implementazione di un programma educativo rivolto a 30 bambini con disabilità in età prescolare e scolare per un possibile inserimento scolastico e un programma di formazione universitaria rivolto a 80 studenti del corso di laurea in Scienze riabilitative e Human Development</u></p> <p>Attività 1 Implementazione di un programma educativo rivolto a 30 bambini con disabilità in età prescolare e scolare per un possibile inserimento scolastico nelle scuole del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa in carico e accompagnamento dei bambini inseriti nel servizio pre scuola • Realizzazione attività educative rivolte ai 30 bambini del prescuola • Realizzazione attività ludico-ricreative rivolte ai 30 bambini del prescuola • Realizzazione momento di valutazione di fine percorso • Realizzazione festa di fine anno scolastico • Identificazione dei bambini con disabilità da inserire nel percorso di sostegno individualizzato nelle scuole del territorio • Formazione on-the-job rivolta a 30 operatori SIBC sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione scolastica • Realizzazione di almeno 2 formazioni teorico-pratiche su individuazione precoce della disabilità infantile <p>Attività 2 Implementazione di un programma di formazione universitaria rivolto a 80 studenti del corso di laurea in Scienze Riabilitative e Human Development</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di moduli formativi nel corso di Laurea in Scienze Riabilitative e Human Development presso il St. Mary's College • Realizzazione tirocini presso il Servizio Riabilitativo del Centro Polivalente Pediatrico Usratuna per gli studenti del corso di laurea in Scienze Riabilitative <p>Attività 3 Promuovere momenti di sensibilizzazione nella città di Juba</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di almeno 4 eventi di sensibilizzazione sul territorio sui diritti allo studio delle persone con disabilità • Promozione attività di inclusione attraverso i mezzi di comunicazione locali • Realizzazione manifesti, flyers, materiale pubblicitario e di sensibilizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento nella presa in carico e accompagnamento dei bambini inseriti nel servizio pre scuola - Supporto nella realizzazione attività educative rivolte ai 30 bambini del prescuola - Affiancamento nella realizzazione attività ludico-ricreative rivolte ai 30 bambini del prescuola - Supporto nella realizzazione momento di valutazione di fine percorso - Supporto nella realizzazione della festa di fine anno scolastico - Affiancamento nell'identificazione dei bambini con disabilità da inserire nel percorso di sostegno individualizzato nelle scuole del territorio - Supporto nella realizzazione di formazione on-the-job rivolta a 30 operatori SIBC sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione scolastica - Supporto nella realizzazione di almeno 2 formazioni teorico-pratiche su individuazione precoce della disabilità infantile - Affiancamento nella realizzazione di moduli formativi nel corso di Laurea in Scienze Riabilitative e Human Development presso il St. Mary's College - Supporto nella realizzazione tirocini presso il Servizio Riabilitativo del Centro Polivalente Pediatrico Usratuna per gli studenti del corso di laurea in Scienze Riabilitative - Supporto nella realizzazione di almeno 4 eventi di sensibilizzazione sul territorio sui diritti allo studio delle persone con disabilità - Supporto nella promozione attività di inclusione attraverso i mezzi di comunicazione locali - Supporto nella realizzazione manifesti, flyers, materiale pubblicitario e di sensibilizzazione
<p><u>AZIONE TRASVERSALE: Sensibilizzazione per la diffusione di pratiche inclusive</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'organizzazione di almeno un evento di sensibilizzazione alla tematica della disabilità, da realizzarsi sui territori di intervento

Attività A.T.1: organizzazione di almeno un evento di sensibilizzazione alla tematica della disabilità, da realizzarsi sui territori di intervento

Attività A.T.2: definizione dei contenuti e della logistica (date, luogo, orario ecc.)

Attività A.T.3: partecipazione ad almeno una riunione organizzativa

Attività A.T.4: inviti e preparazione di eventuali materiali da utilizzare per l'incontro

Attività A.T.5: attività di comunicazione e promozione (social media, materiale divulgativo ecc.)

A.T.6. Mappatura dei servizi rivolti alle persone con disabilità

- Affiancamento nella definizione dei contenuti e della logistica (date, luogo, orario ecc.)

- Partecipazione ad almeno una riunione organizzativa

- Supporto nella predisposizione di inviti e preparazione di eventuali materiali da utilizzare per l'incontro

- Affiancamento nell'attività di comunicazione e promozione (social media, materiale divulgativo ecc.)

Supporto alla realizzazione della mappatura dei servizi rivolti alle persone con disabilità

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'acquisto dei beni alimentari avviene ad opera di un collaboratore dell'Organismo a scadenze fisse. Gli operatori volontari saranno autonomi nella preparazione dei pasti. Se per motivi progettuali l'operatore volontario non può rientrare per la preparazione e consumazione del vitto, sarà premura dell'OLP individuare e indicare all'operatore volontario dove recarsi per la consumazione dello stesso.

L'alloggio è garantito da una struttura situata nel compound di OVCI, dove è presente una zona comune (cucina e soggiorno) e una parte destinata alle camere. È possibile che venga richiesto agli operatori volontari di condividere la stanza

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;

- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Juba (139914) - SUD SUDAN

- Rispettare tutte le norme di sicurezza predisposte dall'Organismo e dal Rappresentante Paese
- Riferire al Responsabile di Progetto e al Rappresentante Paese in loco per ogni suo spostamento o comportamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente
- Mantenere un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana
- Condividere l'alloggio con altri collaboratori/volontari
- Predisporre articoli, testimonianze e foto/video su richiesta dell'Organismo per la diffusione sui propri canali

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

Nella sede di Juba (210255) – SUD SUDAN

- il disagio di dover condividere con altri volontari l'appartamento che l'Organismo mette a disposizione
- il disagio di doversi adeguare alle norme comportamentali presenti nel paese (es: abbigliamento e atteggiamenti rispettosi della cultura locale)
- il disagio nella gestione della comunicazione con i beneficiari del progetto e alcuni professionisti con cui si entra in contatto perché parlano esclusivamente in lingua araba
- il disagio ambientale legato alle scarse condizioni igienico-sanitarie che obbligano ad una costante attenzione rispetto a bevande e alimenti
- la mancanza di un sistema di raccolta rifiuti e fognario adeguato
- il disagio di possibili interruzioni temporanee del servizio internet

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella

informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 – Principi di Sviluppo inclusivo su base comunitaria – SIBC
Modulo 6c – Disabilità: aspetti sanitari, sociali, culturali in Sudan
Modulo 7c- legislazione e disabilità nel territorio di intervento
Modulo 8c – lavorare con la disabilità con popolazioni a basso reddito

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione persone con disabilità AFRICA – 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi delle persone con disabilità;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- garantendo un'educazione/formazione professionale equa e inclusiva ai minori ed adulti con disabilità;
- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (persone con disabilità);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;

Il programma ha come obiettivo generale il **contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone con disabilità dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.**